

LegaPro 1 «Complimenti, FeralpiSalò»

L'ex tecnico Remondina, oggi alla Carrarese: «È la sorpresa del campionato
Gioca bene, mi sarebbe piaciuto allenarla. Bravi tutti: Pasini, Olli e Scienza»

MERCATO VERDEBLÙ

Il diesse gardesano Olli tratta con la Juventus l'attaccante Di Benedetto



SALÒ FeralpiSalò, Di Benedetto è ad un passo dalla firma. Arriva dalla Juventus l'ultimo rinforzo per la rosa di Giuseppe Scienza. Si tratta di un esterno d'attacco classe '95, in forza alla Primavera bianconera di Andrea Zanchetta e Fabio Grosso. Cresciuto nelle giovanili del Pescara, Marco Di Benedetto è stato acquistato da Madama nell'aprile 2011. Dopo una prima parte di stagione nella quale ha visto poco il campo, il giocatore vorrebbe essere prestato per trovare maggior continuità d'impiego. Il giovane bianconero è seguito anche da Ascoli, Barletta, Gubbio e Foggia, ma il procuratore Giovanni Bia (ex giocatore di Napoli, Inter e Brescia) sembra aver trovato un'intesa con la FeralpiSalò.

«Siamo molto vicini alla firma - afferma il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli -. Di Benedetto è un ottimo giocatore e arriverebbe a Salò in prestito. Parlano tutti molto bene di lui e ritengo che sia un ottimo rinforzo per il nostro reparto offensivo». Il suo arrivo non è legato alla partenza di Pietro Maria Cogliati (nella foto), esterno d'attacco classe '92, che è invece seguito da Pavia e San Marino. L'ex Tritium è sul mercato da tempo, ma se non dovesse arrivare l'offerta giusta, potrebbe rimanere sul Garda. In partenza (LegaPro 2 o serie D) anche Mattia Broli, terzino sinistro '94, ex Rigamonti Nuvolera.

Enrico Passerini

«Cara FeralpiSalò, complimenti». Parola di Gian Marco Remondina: bresciano, allenatore della Carrarese (prossima avversaria dei leoni del Garda, domenica alle 14.30 allo stadio dei Marmi) e, soprattutto, grande ex. Non avvelenato, bensì riconoscente, e al contempo figura essenziale per il club del presidente Pasini. Con lui, infatti, i verdeblù hanno centrato una miracolosa salvezza in LegaPro 1 e, la stagione scorsa, si sono confermati forza di metà classifica del girone A. «La FeralpiSalò è stata un passaggio fondamentale della mia carriera» racconta il tecnico alla guida della Carrarese da inizio novembre, quando è subentrato a Braghin, in panchina nel match d'andata al Turina, terminato 0-0.

«Oggi - prosegue Remondina - i leoni del Garda sono la vera sorpresa del campionato. Una squadra che, non lo nego, mi sarebbe piaciuto allenare». Il divorzio tra l'allenatore bresciano e il club, lo ricordiamo, si consumò subito dopo il campionato scorso. Con un abbraccio e un reciproco grazie: la società era convinta a proseguire sulla linea dei giovani, l'allenatore riteneva che si potesse impostare una stagione da «salto di qualità», con qualche calciatore esperto in rosa. «Ma la FeralpiSalò - prosegue Remondina - merita soltanto complimenti. Ha trovato giocatori che danno soddisfazione e Scienza li sta allenando magistralmente. Il presidente Pasini si è dimostrato lungimirante e il direttore sportivo Olli si è mosso bene. Sono convinto che la squadra si giocherà le sue carte fino in fondo nella lotta per centrare i play off».

La rosa dei leoni del Garda, in estate, è stata profondamente cambiata, ma ci sono ancora alcuni dei suoi pupilli. «Bracchetti, uomo-simbolo e di grandi qualità tecniche. Stesso discorso per Leonarduzzi e Branduani. Paolo l'avevo fortemente voluto nel mercato di gennaio (il suo ritorno tra i pali è stato semplicemente determinante nell'economia del campionato scorso, ndr). E



Un bel trio

Sopra Gian Marco Remondina tra il direttore sportivo Eugenio Olli (a sinistra) e il presidente Giuseppe Pasini (a destra). Qui a fianco l'allenatore bresciano durante una partita. Domenica Remondina affronterà la FeralpiSalò da ex in una sfida delicata per la sua Carrarese



poi Miracoli, che sta giocando alla grande». Tra i nuovi impressionano le prestazioni di Pinardi, «regista da cui non si può prescindere». Remondina, tuttavia, si è portato un po' di FeralpiSalò a Carrara, grazie all'arrivo nella città del marmo di Michele Castagnetti, lo scorso anno regista dei gardesani, arrivato da poco in Toscana dopo una parentesi a Cosenza in Seconda Divisione. «L'ho fortemente voluto: in Calabria giocava poco e cercavo un regista». A proposito di mercato, la Carrarese è un cantiere. «La squadra necessita di correttivi - ammette Remondina -. Stiamo cambiando parecchio e dovremo cambiare ancora. Servono altre tre-quattro mosse di mercato». Per ragionamenti di questo genere il tecnico bresciano si deve relazionare con una figura di un cer-

to peso specifico nel mondo del calcio italiano: Gianluigi Buffon, che del club toscano è patron (il presidente onorario è invece Aлена Seredova, moglie del portiere della Juventus e della Nazionale). «Sento Gigi praticamente ogni giorno - racconta ancora l'allenatore -. Qui a Carrara si è impegnato molto e cerca aiuti esterni. Sa che la squadra (oggi terz'ultima a quota 15 punti, ndr) è in un momento di transizione. Il ripescaggio della scorsa estate ha cambiato le prospettive e oggi, per forza di cose, stiamo cercando di gettare la basi per chiudere al meglio il campionato e soprattutto per preparare il club al prossimo, che sarà particolarmente tosto». Un pronostico per domenica? «Sarà una bella partita: per noi non sarà facile...».

Daniele Ardenghi